

ARTICOLAZIONE DEL MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Premessa

Il Modello Unico di Dichiarazione ambientale risulta articolato in quattro capitoli:

- a) Capitolo 1 – rifiuti;
- b) Capitolo 2 – veicoli fuori uso;
- c) Capitolo 3 - apparecchiature elettriche ed elettroniche e rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- d) Capitolo 4 - emissioni.

Il **capitolo 1** riguarda gli obblighi e i soggetti di cui agli articoli 189 e 220 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 nonché i gestori di impianti di trattamento e di recupero dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui all'articolo 9, comma 4 del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151.

Il **capitolo 2** riguarda gli obblighi ed i soggetti che effettuano la raccolta, il trasporto, il trattamento ed il recupero dei veicoli fuori uso di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209.

Il **capitolo 3** riguarda gli obblighi e i soggetti di cui all'articolo 13, commi 6 e 7, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, iscritti al Registro nazionale dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui all'articolo 14 del medesimo decreto legislativo.

Per la trasmissione dei dati di cui al capitolo 3 i soggetti interessati devono collegarsi per via telematica al sito www.registroaee.it e seguire le istruzioni ivi esposte.

Il **capitolo 4** riguarda gli obblighi e i soggetti di cui al regolamento (CE) n.166/2006.

Per la trasmissione dei dati di cui al capitolo 4 i soggetti interessati devono collegarsi per via telematica al sito www.eptr.it e seguire le istruzioni ivi esposte.

Capitolo 1 - Rifiuti

Istruzioni per la compilazione del Capitolo 1 - Rifiuti

1. SOGGETTI OBBLIGATI

La *Legge n. 70 del 1994* prevede che tutti gli obblighi di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia, di notificazione, previsti dalle leggi, dai decreti, e dalle relative norme di attuazione in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, siano soddisfatti attraverso la presentazione di un modello unico di dichiarazione, alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato e Agricoltura (di seguito denominata Camera di Commercio o C.C.I.A.A.) competente per territorio.

La Camera di Commercio competente per territorio è quella della provincia in cui ha sede l'unità locale cui si riferisce la dichiarazione.

Deve essere presentata una comunicazione rifiuti per ogni unità locale che sia obbligata, dalle norme vigenti, alla presentazione di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia, di notificazione.

Nel seguito il soggetto che effettua la dichiarazione è denominato dichiarante.

La comunicazione rifiuti riguarda gli obblighi e i soggetti previsti:

- dagli articoli 189 e 220 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- all'articolo 9, comma 4 del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151.

Tali soggetti se non hanno effettuato alcuna delle attività per le quali è prevista la comunicazione rifiuti non devono presentare una comunicazione rifiuti in bianco.

I rifiuti speciali non pericolosi di origine industriale o artigianale assimilati ai rifiuti urbani sono dichiarati dal comune, dal consorzio di comuni, dalla comunità montana, dall'azienda speciale con finalità di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, che gestisce il servizio, unitamente ai rifiuti urbani.

Per lavorazione industriale o artigianale si intende qualsiasi attività di produzione di beni, anche condotta all'interno di un'unità locale avente carattere prevalentemente commerciale o di servizio, purché tale lavorazione sia identificabile in modo autonomo e non finalizzata allo svolgimento dell'attività commerciale o di servizio.

Le dichiarazioni relative alle quantità, alle tipologie ed all'identità dei soggetti che conferiscono i rifiuti pericolosi e speciali non pericolosi al servizio pubblico sono effettuate dal gestore di quest'ultimo.

In merito all'esenzione dalla presentazione della comunicazione rifiuti relativa alle imprese aventi fino a 10 dipendenti e produttrici di rifiuti non pericolosi, si precisa che il numero di dipendenti si calcola con riferimento al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'anno cui si riferisce la dichiarazione; aumentato delle frazioni di unità lavorative dovute ai lavoratori a tempo parziale ed a quelli stagionali che rappresentano frazioni, in dodicesimi, di unità lavorative annue.

Per la comunicazione rifiuti, compresi i rifiuti recuperabili, si dovrà utilizzare la codifica europea CER di cui alla Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, e sue successive modifiche ed integrazioni, riportata all'**Allegato 1**. Per i rifiuti pericolosi non deve essere riportato il segno grafico dell'asterisco.

N.B. la codifica europea CER individua 20 gruppi di rifiuti, con i relativi sottogruppi, e contrassegna ogni rifiuto con un codice di sei cifre raggruppate a coppie «aa bb cc», dove le coppie «aa» e «bb» indicano rispettivamente gruppo e sottogruppo e solo la coppia «cc» identifica il rifiuto specifico. Ne consegue che l'individuazione di un rifiuto potrà essere tale solo se effettuata tramite un codice che contenga le tre coppie di cifre diverse da zero zero (00).

2. STRUTTURA

La comunicazione rifiuti si articola nelle seguenti Sezioni:

- Sezione comunicazione semplificata;
- Sezione anagrafica;
- Sezione rifiuti;
- Sezione costi e ricavi servizio rifiuti urbani;
- Sezione intermediazione e commercio;
- Sezione imballaggi.

I soli soggetti dichiaranti per i quali ricorrono contemporaneamente tutte le seguenti condizioni:

- presentano la comunicazione rifiuti su supporto cartaceo;
- sono produttori di non più di tre rifiuti;
- i rifiuti sono prodotti nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- per ogni rifiuto prodotto non utilizzano più di tre trasportatori e più di tre destinatari;

I soggetti dichiaranti per i quali non ricorrono contemporaneamente tutte le suddette condizioni non debbono compilare la SEZIONE COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA. Per tutte le altre casistiche di produzione e di gestione di rifiuti il dichiarante deve compilare e presentare, oltre alla Sezione Anagrafica, solo le Sezioni, ed all'interno di queste le Schede ed i Moduli, inerenti la propria attività.

3. PRESENTAZIONE

La comunicazione rifiuti deve essere presentata alla Camera di Commercio della provincia nel cui territorio ha sede l'unità locale cui la dichiarazione si riferisce.

VERSAMENTO DEL DIRITTO DI SEGRETERIA

La *Legge n. 70 del 1994* prevede il versamento di un diritto di segreteria alla Camera di Commercio per l'espletamento dei compiti previsti dalla legge medesima. Tale diritto è fissato con apposito decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e vale € 10 per ogni Scheda Anagrafica contenuta nelle denunce presentate su supporto magnetico, € 15 per le denunce presentate su supporto cartaceo (non è consentita la presentazione di denunce multiple su supporto cartaceo).

Il diritto di segreteria spettante alla Camera di Commercio potrà essere versato utilizzando un bollettino di conto corrente postale indicando nella causale di versamento il codice fiscale del dichiarante e la dicitura «DIRITTI DI SEGRETERIA MUD - COMUNICAZIONE RIFIUTI (*legge n. 70/1994*)».

Il numero di conto corrente da utilizzare relativo alla Camera di Commercio competente per territorio sarà reso pubblico a cura della Camera di Commercio stessa.

La parte del bollettino postale riportante la dicitura «ATTESTAZIONE di un versamento» va presentata unitamente alla comunicazione rifiuti seguendo le istruzioni riportate al punto «MODALITÀ DI PRESENTAZIONE».

In caso di dichiarazioni multiple su supporto magnetico, il soggetto che presenta la dichiarazione, per conto dei dichiaranti (di seguito definito compilatore), effettua il versamento dei diritti di segreteria relativo all'insieme di comunicazioni rifiuti presentate, per ciascun plico inviato, in un'unica soluzione, utilizzando un unico bollettino di pagamento di importo pari alla somma dell'importo dei diritti di ogni singola comunicazione rifiuti contenuta nella dichiarazione multipla.

In caso di invio telematico permane la possibilità di pagamento cumulativo di cui sopra, da effettuarsi mediante l'utilizzo di sistemi di pagamento elettronici sicuri (ad esempio carta di credito, Telepay, Telemaco, ecc.) e/o con altre modalità concordate dalle associazioni di categoria e dagli studi di consulenza con la Camera di Commercio territorialmente competente.

MODALITÀ DI COMPILAZIONE

La comunicazione rifiuti si può compilare:

- su supporto cartaceo;
- su supporto informatico.

Coloro che eseguono attività di gestione dei rifiuti, comprese le attività di commercio ed intermediazione, devono presentare la comunicazione rifiuti esclusivamente su supporto informatico.

COMPILAZIONE SU SUPPORTO CARTACEO

Per la compilazione su supporto cartaceo si può utilizzare la modulistica allegata alle presenti istruzioni o sua riproduzione su fogli bianchi, formato A4.

La modulistica deve essere compilata con inchiostro nero, preferibilmente a macchina o in alternativa a mano con caratteri «stampatello», senza cancellature, abrasioni o scritte aggiuntive

rispetto a quanto già riportato nella modulistica, avendo cura di rimanere all'interno degli appositi spazi, separando le parole e partendo da sinistra.

Tutte le quantità numeriche riportate nella dichiarazione devono essere espresse nelle unità di misura indicate nelle istruzioni e nella modulistica. Ove necessario approssimare alla seconda o alla terza cifra decimale arrotondandole all'unità superiore se la terza o la quarta cifra decimale sono superiori a 5 (es. 22,516 diventa 22,52 e 22,4515 diventa 22,451).

COMPILAZIONE SU SUPPORTO INFORMATICO

Per la compilazione su supporto informatico è possibile utilizzare i nastri magnetici a cartuccia, i dischetti magnetici, i CD (Compact Disk) e, ove non sia possibile utilizzare tali tipi di supporto, i nastri magnetici a bobina.

Le dichiarazioni potranno essere effettuate utilizzando più di uno dei predetti supporti; in tal caso tutti i supporti presentati devono essere dello stesso tipo.

La registrazione dei dati su supporto magnetico deve essere organizzata secondo le specifiche ed i tracciati multirecord riportati in **Allegato 4**.

L'Unioncamere provvede a predisporre:

- il software per la compilazione delle dichiarazioni su supporto informatico;
- il software per il controllo formale delle dichiarazioni rese su supporto informatico dai soggetti che utilizzano prodotti software diversi da quello predisposto da Unioncamere;

entrambi i prodotti software di cui sopra verranno diffusi gratuitamente dalle Camere di Commercio a chiunque ne faccia richiesta e saranno disponibili nei siti Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/>), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<http://www.minambiente.it>), dell'ISPRA (<http://www.isprambiente.it>), dell'Unioncamere (<http://www.unioncamere.it>), di Infocamere (<http://www.infocamere.it>) e di Ecocerved (<http://www.ecocerved.it>).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La comunicazione rifiuti, completa in tutte le sue parti, deve essere presentata, unitamente all'attestazione di versamento dei diritti di segreteria, alla Camera di Commercio competente per territorio.

La Camera di Commercio competente per territorio è quella della provincia in cui ha sede l'unità locale cui si riferisce la comunicazione rifiuti.

La presentazione alla Camera di Commercio può avvenire:

- mediante spedizione postale a mezzo di raccomandata senza avviso di ricevimento;
- mediante consegna diretta alla sede della Camera stessa;
- mediante invio telematico.

La Camera di Commercio, unitamente al numero di conto corrente postale da utilizzare per il versamento dei diritti di segreteria, potrà rendere pubblico un numero di casella postale dove spedire la comunicazione rifiuti.

In caso di compilazione della comunicazione rifiuti su supporto cartaceo, essa dovrà essere spedita o consegnata in busta chiusa, sulla quale si dovranno riportare i dati identificativi della dichiarazione come da schema riportato nell'**Allegato 3**; ogni busta deve contenere la dichiarazione relativa ad un'unica unità locale e la relativa attestazione di versamento dei diritti di segreteria.

In caso di compilazione su supporto magnetico, i supporti medesimi possono recare le dichiarazioni relative a più unità locali, sia appartenenti ad un unico soggetto dichiarante che appartenenti a più soggetti dichiaranti (dichiarazione multipla).

Su ciascun supporto magnetico deve essere apposta dal soggetto che compila il supporto un'etichetta esterna contenente le seguenti informazioni:

- dati identificativi del soggetto (dichiarante o Centro di servizio) che ha compilato il supporto (Nome o Ragione Sociale, Indirizzo, prefisso e numero telefonico);
- oggetto: «MUDAAAA», ove «AAAA» è l'anno di produzione cui si riferisce la dichiarazione;
- tipo di codifica (EBCDIC o ASCII), da indicare solo per i nastri magnetici;
- densità di registrazione (1.600 o 6.250) da indicare solo per i nastri magnetici a bobina;
- sistema operativo (versione e release) utilizzato per produrre i file (MVS, MS/DOS, VMS, UNIX, ecc.);
- numero progressivo del supporto;
- numero complessivo dei supporti;
- data di compilazione del supporto.

I supporti magnetici devono essere accompagnati:

- dalla stampa delle SEZIONI ANAGRAFICHE, Schede SA1 e SA2, di tutte le unità locali firmate per esteso dai rispettivi dichiaranti (legale rappresentante o suo delegato), una per ogni dichiarazione contenuta nei supporti;
- dall'attestazione di versamento dei diritti di segreteria, una per ogni plico presentato;
- dal «MODULO RIEPILOGATIVO PER LA PRESENTAZIONE SU SUPPORTO INFORMATICO» riportato nell'**Allegato 6**.

I supporti magnetici e la predetta documentazione di accompagnamento devono essere opportunamente confezionati in un plico (ogni plico può contenere anche più supporti magnetici) avendo cura del confezionamento dei supporti medesimi ed in particolare dei dischetti magnetici.

Il plico dovrà essere spedito o consegnato alla Camera di Commercio competente per territorio e su di esso si dovranno riportare i dati identificativi della dichiarazione come da schema riportato nell'**Allegato 3**; ogni plico deve contenere la relativa attestazione di versamento dei diritti di segreteria.

In caso di compilazione informatica della comunicazione rifiuti, in alternativa a quanto precedentemente riportato, questa può essere spedita per via telematica con le modalità riportate ai sopra indicati siti Internet.

I soggetti dichiaranti che intendono avvalersi di questa modalità di invio debbono essere in possesso di un dispositivo di firma digitale (smart card).

Le associazioni di categoria e gli studi di consulenza potranno inviare telematicamente le comunicazioni rifiuti compilate per conto dei propri associati e dei propri clienti apponendo cumulativamente ad ogni invio la propria firma elettronica sulla base di espressa delega scritta dei propri associati e dei clienti (i quali restano responsabili della veridicità dei dati dichiarati) che dovrà essere mantenuta presso la sede delle medesime associazioni e studi.

PRESENTAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE O INTEGRAZIONI

Eventuali modifiche o integrazioni alla comunicazione rifiuti potranno essere comunicate unicamente attraverso la presentazione di una nuova comunicazione rifiuti completa anche dei dati già dichiarati. Sulla busta contenente tale nuova dichiarazione andrà riportata la dicitura «ANNULLA E SOSTITUISCE LA PRECEDENTE DEL GG/MM/AAAA». Le eventuali modifiche o integrazioni alle comunicazioni rifiuti inviate telematicamente saranno gestite in maniera analoga e dovranno essere effettuate secondo le procedure messe a disposizione nell'apposito sito. La presentazione della nuova dichiarazione è sottoposta al nuovo pagamento dei diritti di segreteria e, nel caso sia presentata oltre il termine di scadenza, alle sanzioni previste dal primo comma dell'art. 258 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e successive modificazioni.

RICHIESTA DI NUOVA PRESENTAZIONE

Nel caso in cui la denuncia pervenga alla C.C.I.A.A. illeggibile a causa di danni originati dalle operazioni di spedizione e/o dal trasporto, la Camera di Commercio potrà richiedere la presentazione di copia della comunicazione rifiuti. In questo caso il dichiarante non dovrà corrispondere nuovamente il diritto di segreteria ma allegherà copia della ricevuta del pagamento già effettuato.

4. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SINGOLE SEZIONI

SEZIONE COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA

La SEZIONE COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA deve essere compilata **esclusivamente dai dichiaranti per i quali ricorrono contemporaneamente tutte le seguenti condizioni:**

- presentano la comunicazione rifiuti su supporto cartaceo;
- sono produttori di non più di tre rifiuti;

- i rifiuti sono prodotti nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- per ogni rifiuto prodotto non utilizzano più di tre trasportatori e più di tre destinatari.

La SEZIONE COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA non deve essere compilata da coloro che eseguono attività di gestione dei rifiuti.

La SEZIONE COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA è composta di due fogli, SCS1 e SCS2. Il secondo foglio deve essere utilizzato solo qualora venga prodotto più di un rifiuto (fino ad un massimo di tre).

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

ANNO. riportare l'anno cui si riferisce la dichiarazione (nel seguito denominato anno di riferimento), ossia l'anno precedente all'anno di presentazione della comunicazione rifiuti.

SCHEDA ANAGRAFICA SEMPLIFICATA

Ragione sociale. Riportare per esteso la Ragione Sociale del dichiarante.

Sede unità locale. Per **unità locale** si intende la sede presso la quale il dichiarante ha prodotto i rifiuti oggetto della dichiarazione.

Numero iscrizione Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative (REA). Riportare il numero di iscrizione al Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative dell'unità locale cui si riferisce la comunicazione rifiuti.

Provincia. Provincia dell'unità locale relativa alla comunicazione rifiuti.

Comune. Comune dell'unità locale relativa alla comunicazione rifiuti.

Via, N. civico, CAP, Prefisso e N. telefonico. Indirizzo, numero civico, codice di avviamento postale e numero di telefono completo di prefisso dell'unità locale relativa alla comunicazione rifiuti.

Codice ISTAT attività. Riportare il codice ISTAT dell'attività economica da cui hanno prevalentemente origine i rifiuti, esercitata nell'unità locale. La codifica da utilizzare è quella stabilita dall'ISTAT ed in uso dal 1991 riportata in **Allegato 2**.

Totale addetti unità locale. Riportare il numero medio degli addetti dell'unità locale nel corso dell'anno di riferimento (si calcola con riferimento al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'anno cui si riferisce la dichiarazione, aumentato delle frazioni di unità lavorative dovute ai lavoratori a tempo parziale ed a quelli stagionali che rappresentano frazioni, in dodicesimi, di unità lavorative annue).

Legale rappresentante o suo delegato. Riportare per esteso **Cognome e Nome** del Legale Rappresentante che firma la comunicazione rifiuti o suo delegato alla firma.

Firma. La comunicazione rifiuti va firmata dal Legale Rappresentante o da un suo delegato alla firma, il cui cognome e nome devono essere riportati alle righe precedenti.

Data. Riportare la data di compilazione della comunicazione rifiuti, nel formato gg/mm/aa (giorno/mese/anno).

SCHEMA RIFIUTI SEMPLIFICATA

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce la Scheda; tale codice si individua nell'elenco europeo dei rifiuti riportato nell'**Allegato 1**.

Quantità prodotta. Riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Stato fisico. Barrare la casella corrispondente allo stato fisico del rifiuto dichiarato. Nel caso in cui lo stato fisico del rifiuto sia corrispondente a più fasi indicare gli stati fisici corrispondenti alle varie fasi.

Elenco dei trasportatori cui è stato affidato il rifiuto. Va compilato, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto in oggetto a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (veicoli), ovvero soggetti diversi dal destinatario.

Trasportatore. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) e la **ragione sociale** del trasportatore.

Possono essere riportati non più di tre trasportatori per rifiuto.

Destinazione del rifiuto. Va compilato solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto in oggetto a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento.

Va indicato un destinatario del rifiuto:

per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;

per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

Soggetto destinatario del rifiuto. Riportare nel seguito:

codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);

ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale). Riportare nel seguito:

Indirizzo dell'unità locale dove si trova l'impianto di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, C.A.P.).

Nel caso il rifiuto abbia destinazione non nazionale occorre riportare nel campo «Comune» il nome del Paese estero di destinazione.

Quantità conferita nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (**kg** o **t**).

Possono essere riportati non più di tre destinatari per rifiuto.

5. SEZIONE ANAGRAFICA

La Sezione Anagrafica va compilata da ogni soggetto tenuto alla presentazione della comunicazione rifiuti, ad esclusione dei soggetti che compilano la SEZIONE COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA.

I dati riportati nella Sezione Anagrafica sono dati anagrafici descrittivi dell'unità locale e della sede legale del soggetto dichiarante.

SCHEDA ANAGRAFICA

CODICE FISCALE. Il **codice fiscale** del soggetto dichiarante (non la partita IVA) va riportato negli appositi spazi presenti in testa ad ogni pagina della comunicazione rifiuti; serve a riferire univocamente al dichiarante tutte le Sezioni, Schede e Moduli compilati.

ANNO. Riportare l'anno cui si riferisce la dichiarazione (nel seguito denominato **anno di riferimento**), ossia l'anno precedente all'anno di presentazione della comunicazione rifiuti.

Nome o ragione sociale. Riportare per esteso il Nome o la Ragione Sociale del dichiarante.

Se il soggetto dichiarante è un Comune, riportare il nome del Comune.

SEDE UNITÀ LOCALE. Per **unità locale** si intende la sede presso la quale il dichiarante ha detenuto i rifiuti oggetto della dichiarazione, in relazione alle attività ivi svolte (produzione, deposito preliminare, messa in riserva, recupero/smaltimento, deposito definitivo) o dalla quale dipendono funzionalmente le attività esterne (bonifiche o manutenzioni) che hanno originato i rifiuti oggetto della dichiarazione.

Nel caso di soggetti che svolgono esclusivamente attività di trasporto di rifiuti, per **unità locale** si intende la sede legale di tali soggetti.

Per le attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione, **l'unità locale** coincide con la sede presso la quale l'impresa conserva i registri di carico e scarico.

Per **unità locale** si intende altresì la sede di un impianto di smaltimento, recupero/smaltimento e/o deposito definitivo a gestione comunale.

Nel caso di dichiarazioni rese da Comuni o da Consorzi di Comuni, da Comunità Montane, da Aziende Speciali con finalità di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, limitatamente alla parte di dichiarazione relativa alla raccolta di rifiuti urbani e assimilati, per **unità locale** si intende la sede del Comune del Consorzio di Comuni, della Comunità Montana, dell'Azienda Speciale.

Riportare l'indirizzo completo dell'unità locale del soggetto dichiarante cui si riferisce la comunicazione rifiuti:

Numero iscrizione Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative (REA). Riportare il numero di iscrizione al Repertorio notizie Economiche ed Amministrative dell'unità locale cui si riferisce la comunicazione rifiuti.

I Comuni ed i soggetti che non hanno l'obbligo di iscrizione al Registro Imprese ed al REA, e quindi non vi sono iscritti, non devono compilare questa voce.

Provincia. Provincia dell'unità locale relativa alla comunicazione rifiuti;

Comune. Comune dell'unità locale relativa alla comunicazione rifiuti;

Via, n. civico, CAP, Prefisso e N. telefonico. Indirizzo, numero civico, codice di avviamento postale e numero di telefono completo di prefisso dell'unità locale relativa alla comunicazione rifiuti.

CODICE ISTAT ATTIVITÀ. Riportare il codice ISTAT dell'attività economica da cui hanno prevalentemente origine i rifiuti, esercitata nell'unità locale.

La codifica da utilizzare è quella stabilita dall'ISTAT ed in uso dal 1991 riportata in **Allegato 2**.

TOTALE ADDETTI UNITÀ LOCALE. Riportare il numero medio degli addetti dell'unità locale nel corso dell'anno di riferimento (si calcola con riferimento al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'anno cui si riferisce la dichiarazione, aumentato delle frazioni di unità lavorative dovute ai lavoratori a tempo parziale ed a quelli stagionali che rappresentano frazioni, in dodicesimi, di unità lavorative annue).

SEDE LEGALE. Riportare l'indirizzo completo della sede legale del dichiarante:

Provincia. Provincia della sede legale del dichiarante;

Comune. Comune della sede legale del dichiarante;

Via, N. civico, CAP, Prefisso e N. telefonico. Indirizzo, numero civico, codice di avviamento postale e numero di telefono completo di prefisso della sede legale del dichiarante.

Se la sede legale corrisponde alla sede dell'unità locale non ripetere i dati.

Legale rappresentante o suo delegato. Riportare per esteso **Cognome e Nome** del Legale Rappresentante che firma la comunicazione rifiuti o suo delegato alla firma.

FIRMA. La comunicazione rifiuti va firmata dal Legale Rappresentante o da un suo delegato alla firma, il cui cognome e nome devono essere riportati alle righe precedenti.

DATA. Riportare la data di compilazione della comunicazione rifiuti, nel formato gg/mm/aa (giorno/mese/anno).

SCHEDA RIASSUNTIVA

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

VERSAMENTO DEL DIRITTO DI SEGRETERIA. Contrassegnare il tipo di versamento del diritto di segreteria prescelto.

DATI RIEPILOGATIVI SULLE SEZIONI COMPILATE ED ALLEGATE. Riportare nei diversi riquadri il numero totale delle Schede e dei relativi Moduli compilati ed allegati alla Sezione Anagrafica, per le Sezioni utilizzate.

Legale rappresentante o suo delegato. Riportare per esteso **cognome e nome** del Legale Rappresentante che firma la comunicazione rifiuti o suo delegato alla firma.

FIRMA. La comunicazione rifiuti va firmata dal Legale Rappresentante o da un suo delegato alla firma, il cui cognome e nome devono essere riportati alle righe precedenti.

DATA. Riportare la data di compilazione della comunicazione rifiuti, nel formato gg/mm/aa (giorno/mese/anno).

6. SEZIONE RIFIUTI

SCHEDA CS

Se la comunicazione rifiuti si riferisce ad un Consorzio di Comuni, ad una Comunità Montana, ad un'Azienda Speciale con finalità di smaltimento dei rifiuti urbani compilare ed allegare una o più SCHEDE CS nelle quali andrà riportato l'elenco dei Comuni consorziati, associati o serviti, completo di provincia di appartenenza e codice fiscale, per i quali viene svolto il servizio istituzionale di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

CODICE FISCALE. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

n. progr. SCHEDA CS. Se il numero di comuni consorziati, associati o serviti è maggiore di 9 si dovranno utilizzare più Schede CS; in questo caso riportare il numero progressivo di SCHEDA CS compilate ed allegate.

Comune. Riportare il nome del Comune.

PR. Riportare la provincia di appartenenza del Comune.

Cod. fiscale. Riportare il codice fiscale del Comune.

SCHEDA RIF

Compilare una Scheda per ogni rifiuto speciale o pericoloso che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha:

- prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- prodotto fuori dall'unità locale nell'ambito di attività svolte in sedi non costituenti unità locali (es. cantieri) o presso altre unità locali (es. bonifiche o manutenzioni).

Compilare una Scheda per ogni rifiuto urbano, speciale o pericoloso che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, abbia:

- ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante;
- recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione rifiuti.

Ogni Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, uno per ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità del rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento ovvero uno per ogni località esterna all'unità locale, e da questa funzionalmente dipendente, in cui il dichiarante ha prodotto il rifiuto.

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce la Scheda; tale codice si individua nell'elenco europeo dei rifiuti riportato nell'**Allegato 1**.

n. progressivo Scheda RIF. Numerare in modo progressivo le Schede RIF compilate, al fine di potere distinguere fra loro rifiuti aventi lo stesso codice ma aventi stato fisico diverso (anche a più fasi).

Nome codificato del rifiuto. Riportare il nome codificato del rifiuto corrispondente al codice rifiuto.

Stato fisico. Barrare la casella corrispondente allo stato fisico del rifiuto dichiarato. Nel caso in cui lo stato fisico del rifiuto sia corrispondente a più fasi indicare gli stati fisici corrispondenti alle varie fasi.

ORIGINE DEL RIFIUTO

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITÀ LOCALE

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI.

Se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Alla voce **n. Moduli RT** riportare il numero di Moduli RT compilati ed allegati alla singola SCHEDA RIF.

N.B. Il Modulo RT andrà sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

RIFIUTO PRODOTTO FUORI DELL'UNITÀ LOCALE

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante fuori dall'unità locale (in sedi non costituenti unità locale o presso unità locali di terzi), a seguito di attività di demolizione, di manutenzione, di bonifica, indicare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Alla voce **n. Moduli RE** riportare il numero di Moduli RE compilati ed allegati alla singola SCHEDA RIF.

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI PER OPERAZIONI DI RECUPERO O SMALTIMENTO

Se il rifiuto è stato consegnato, tutto o in parte, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per operazioni di recupero o smaltimento, indicare la quantità totale, espressa in peso, consegnata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Alla voce **n. Moduli DR** riportare il numero di Moduli DR compilati ed allegati alla singola SCHEDA RIF.

VETTORI CUI È STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE.

Alla voce **n. Moduli TE** riportare il numero di Moduli TE compilati ed allegati alla singola SCHEDA RIF.

N.B. Il Modulo DR ed il Modulo TE non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi. L'unica eccezione è riferita al caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro, ovvero senza l'intervento di un vettore terzo (trasportatore), in questo caso verrà compilato il solo Modulo DR.

ATTIVITÀ DI RECUPERO O SMALTIMENTO

ATTIVITÀ DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE IN FORMA ORDINARIA

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento in forma ordinaria ovvero in base ad autorizzazione di cui agli artt. 208, 209, 210 e 211 o comunicazione di cui all'art. 216 del D.Lgs n. 152 del 2006 e successive modificazioni ed integrazioni, dovrà essere barrata la risposta affermativa e si dovrà allegare alla SCHEDA RIF un **Modulo GESTIONE**.

ATTIVITÀ DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE IN FORMA SPECIALE SU ORDINANZA

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di smaltimento in forma speciale in base all'ordinanza di cui all'art. 191 del D.Lgs n. 152 del 2006 e successive modificazioni ed

integrazioni, dovrà essere barrata la risposta affermativa e si dovrà allegare alla SCHEDA RIF un Modulo Articolo 191.

ATTIVITÀ DI SOLO TRASPORTO

L'IMPRESA HA SVOLTO ATTIVITÀ DI SOLO TRASPORTO

Se il dichiarante ha svolto, in relazione al rifiuto descritto nella Scheda RIF, esclusivamente attività di trasporto barrare la casella affermativa corrispondente a tale attività e non compilare alcun Modulo GESTIONE; in caso contrario barrare comunque la casella negativa.

Modulo RT (RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI)

Va compilato solo se nell'anno di riferimento il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento, di recupero o di trasporto, il rifiuto oggetto della SCHEDA RIF cui va allegato il Modulo RT.

Compilare ed allegare alla SCHEDA RIF un Modulo RT:

- **per ogni unità locale** dalla quale si è ricevuto il rifiuto;
- **per ogni soggetto** dal quale si è ricevuto il rifiuto, se il rifiuto stesso è proveniente dall'estero.

N.B. nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo RT solo per il mittente.

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto ricevuto, che deve essere lo stesso della SCHEDA RIF cui si allega il Modulo RT.

n. progressivo Modulo RT. Riportare il numero progressivo di Moduli RT compilati per lo stesso rifiuto ricevuto e quindi allegati alla stessa SCHEDA RIF.

n. progressivo Scheda RIF. Riportare il numero progressivo della Scheda RIF cui il **Modulo RT è allegato.**

Soggetto che ha conferito il rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto.

sede unità locale di provenienza del rifiuto (da compilare solo per rifiuti provenienti dall'Italia).
Riportare nel seguito:

- Sede dell'unità locale di provenienza del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N. civico, C.A.P.).

Se il rifiuto proviene dall'estero occorre riportare:

- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di provenienza;
- Codice di cui alla Convenzione di Basilea in vigore durante l'anno 1998 per il trasporto transfrontaliero dei rifiuti secondo la codifica riportata all'**Allegato 5**;
- Codice di cui al regolamento CE 1013/2006.

Quantità annua ricevuta. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t).

Modulo RE (RIFIUTO PRODOTTO FUORI DELL'UNITÀ LOCALE)

Va compilato solo se nell'anno di riferimento il dichiarante ha prodotto il rifiuto, in tutto o in parte, fuori dall'unità locale (in luoghi che non costituiscono unità locale o da proprie attività svolte presso unità locali di terzi es. bonifiche, manutenzioni, pulizie, ecc., ove sia prevista la presa in carico, da parte del dichiarante, dei rifiuti originali da dette operazioni).

Va compilato ed allegato alla SCHEDA RIF cui si riferisce un Modulo RE per ogni Comune sul cui territorio il dichiarante ha prodotto rifiuti derivanti da proprie attività di:

- demolizioni;
- manutenzioni;
- bonifiche.

Codice Fiscale. Riportare il codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto, che deve essere lo stesso della SCHEDA RIF cui si allega il Modulo RE.

n. progressivo Modulo RE. Riportare il numero progressivo di Moduli RE compilati per lo stesso rifiuto e quindi allegati alla stessa SCHEDA RIF.

n. progressivo Scheda RIF. Riportare il numero progressivo della Scheda RIF cui il Modulo RE è allegato.

AREA DI PROVENIENZA DEL RIFIUTO

Riportare nel seguito:

Comune sul cui territorio è stato prodotto il rifiuto;

Provincia relativa.

ATTIVITÀ CHE HA ORIGINATO IL RIFIUTO

Barrare la casella che corrisponde all'attività che ha originato il rifiuto.

Quantità prodotta fuori dell'unità locale. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, prodotta fuori dall'unità locale nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (**kg** o **t**).

Modulo TE (ELENCO DEI TRASPORTATORI CUI È STATO AFFIDATO IL RIFIUTO)

Va compilato, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto oggetto della singola SCHEDA RIF a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (veicoli), ovvero soggetti diversi dal destinatario.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, che deve essere lo stesso della SCHEDA RIF cui si allega il Modulo TE.

n. progr. TE. Riportare il numero progressivo di Moduli TE compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alla stessa SCHEDA RIF.

n. progressivo Scheda RIF. Riportare il numero progressivo della Scheda RIF cui il Modulo TE è allegato.

Trasportatore. Riportare nel seguito:

codice fiscale (non la partita IVA) del trasportatore;

Nome o ragione sociale del trasportatore.

Se il rifiuto è stato affidato a più trasportatori continuare l'elenco in altri Moduli TE numerati progressivamente.

Modulo DR (DESTINAZIONE DEL RIFIUTO)

Va compilato solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito, il rifiuto oggetto della singola SCHEDA RIF, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento.

Va compilato ed allegato alla SCHEDA RIF un Modulo DR:

- per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

N.B. *nel caso in cui il rifiuto sia stato conferito tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (veicolo) compilare il Modulo TE per il/i veicolo/i ed il Modulo DR solo per il destinatario.*

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto, che deve essere lo stesso della SCHEDA RIF cui si allega il Modulo DR.

n. progressivo DR. Riportare il numero progressivo di Moduli DR compilati per lo stesso rifiuto e quindi allegati alla stessa SCHEDA RIF.

n. progressivo Scheda RIF. Riportare il numero progressivo della Scheda RIF cui il Modulo DR è allegato.

Destinazione del rifiuto

Soggetto destinatario del rifiuto. Riportare nel seguito:

codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);

Nome o ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale). Riportare nel seguito:

Indirizzo dell'unità locale dove si trova l'impianto di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N. civico, C.A.P.);

Nel caso il rifiuto abbia destinazione non nazionale occorre riportare:

Paese Estero. Nome del Paese estero di destinazione.

Codice di cui alla Convenzione di Basilea in vigore durante l'anno 1998 per il trasporto transfrontaliero dei rifiuti riportati all'**Allegato 5**.

Codice di cui al Regolamento CE 1013/2006.

Quantità conferita nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (**kg** o **t**).

Modulo GESTIONE.

Il Modulo GESTIONE va compilato solo se il dichiarante ha eseguito, presso l'unità locale, operazioni di recupero o smaltimento; attraverso il Modulo GESTIONE il dichiarante descrive le singole attività di gestione del singolo rifiuto svolte, secondo i punti di cui agli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs n. 152 del 2006 e successive modificazioni, indicandone la relativa quantità gestita.

CODICE FISCALE. Riportare in testa alla pagina il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto cui si fa riferimento e che deve essere lo stesso già riportato nella SCHEDA RIF a cui si allega il Modulo GESTIONE.

n. progressivo Scheda RIF. Riportare il numero progressivo della Scheda RIF cui il Modulo GESTIONE è allegato.

OPERAZIONI DI RECUPERO SVOLTE NELL'UNITÀ LOCALE. Riportare la quantità di rifiuto recuperata nelle caselle corrispondenti alle operazioni di recupero svolte sul rifiuto nell'unità locale, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t). Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di messa in riserva del rifiuto riportare la quantità in giacenza al 31/12, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg o t**).

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO SVOLTE NELL'UNITÀ LOCALE. Riportare la quantità di rifiuto smaltita nella caselle corrispondenti alle operazioni di smaltimento svolte sul rifiuto nell'unità locale barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t). Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di **deposito preliminare** del rifiuto riportare la quantità in giacenza al 31/12, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg o t**).

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero o smaltimento «in parallelo», ad esempio parte a R1 e parte a R2, ovvero parte a D2 e parte a D4, indicare la quota di rifiuto avviata ad ogni singola operazione.

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero o smaltimento «in serie» o «in cascata», ad esempio parte a R4 e parte a R1 ovvero parte a D9 e successivamente a D10, indicare la quota totale di rifiuto avviata ad ogni singola operazione ripetendo la quantità per ogni operazione.

OPERAZIONI DI DEPOSITO DEFINITIVO (DISCARICA) SVOLTE NELL'UNITÀ LOCALE. Riportare la quantità, in tonnellate depositata nell'anno con le operazioni di cui ai punti D1, D5, D12 dell'allegato B alla Parte IV del D.Lgs n. 152 del 2006 e successive modificazioni e barrare le caselle corrispondenti al tipo di deposito definitivo (discarica) cui è stato destinato il rifiuto nell'unità locale. Indicare inoltre la capacità residua totale complessiva dell'impianto di deposito definitivo (discarica) in metri cubi.

Modulo ARTICOLO 191

Il Modulo ARTICOLO 191 va compilato se il dichiarante ha eseguito operazioni di smaltimento del rifiuto in base ad ordinanza di cui all'articolo 191 del D.Lgs n. 152 del 2006 e successive modificazioni e successive integrazioni e modifiche. Attraverso il Modulo ARTICOLO 191 il dichiarante identifica le attività di smaltimento svolte indicandone la relativa quantità.

CODICE FISCALE. Riportare in testa alla pagina il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

CODICE RIFIUTO. Riportare il codice rifiuto cui si fa riferimento e che deve essere lo stesso già riportato nella SCHEDA RIF a cui si allega il Modulo ARTICOLO 191.

n. progressivo Scheda RIF. Riportare il numero progressivo della Scheda RIF cui il Modulo ARTICOLO 191 è allegato.

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO SVOLTE NELL'UNITÀ LOCALE. Riportare la quantità di rifiuto smaltita nelle caselle corrispondenti alle operazioni di smaltimento svolte sul rifiuto nell'unità locale barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t). Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di **deposito preliminare** del rifiuto riportare la

quantità in giacenza al 31/12, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di smaltimento «in parallelo», ad esempio parte a D8 e parte a D10, indicare la quota di rifiuto avviata ad ogni singola operazione.

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di smaltimento «in serie» o «in cascata», ad esempio a D9 e successivamente a D10, indicare la quota totale di rifiuto avviata ad ogni singola operazione ripetendo la quantità per ogni operazione.

OPERAZIONI DI DEPOSITO DEFINITIVO (DISCARICA) SVOLTE NELL'UNITÀ LOCALE. Riportare la quantità, in tonnellate, depositata nell'anno con le operazioni di cui ai punti D1, D5, D12 dell'allegato B alla Parte IV del D.Lgs n. 152 del 2006 e successive modificazioni e barrare le caselle corrispondenti al tipo di deposito definitivo (discarica) cui è stato destinato il rifiuto nell'unità locale. Indicare inoltre la capacità residua totale complessiva dell'impianto di deposito definitivo (discarica) in metri cubi.

Scheda RU

Questa Scheda, ed i relativi Moduli sono di competenza dei Comuni, dei loro Consorzi, delle Comunità Montane, delle Aziende Speciali con finalità di smaltimento di rifiuti urbani per la comunicazione di cui all'articolo 189, comma 5 del D.Lgs n. 152 del 2006 successive modificazioni.

La Scheda è relativa a tutte le operazioni di raccolta, anche differenziata, di Rifiuti Urbani misti e di rifiuti speciali ad essi assimilati.

Sono considerati rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani esclusivamente i rifiuti individuati ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g) del D.Lgs n. 152 del 2006 e successive modificazioni.

La Scheda RU è composta di due fogli, RU 1/2 e RU 2/2, e deve essere compilata, anche per conto di eventuali concessionari del servizio, unicamente da:

- Comuni;
- Comunità Montane;
- Consorzi di Comuni;
- Aziende Speciali con finalità di smaltimento di rifiuti urbani e assimilati.

Le Comunità Montane, i Consorzi di Comuni, le Aziende Speciali con finalità di smaltimento di rifiuti urbani e assimilati, compileranno una SCHEDA RU cumulativa delle attività svolte complessivamente sul territorio di loro competenza.

CODICE FISCALE. Va riportato il codice fiscale, non la partita IVA, del dichiarante.

Numero utenze. Vanno riportati il numero di utenze domestiche ed il numero di utenze diverse del servizio pubblico di raccolta di rifiuti urbani ed assimilati.

ATTIVITÀ DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI. Vanno riportare le quantità complessive di rifiuti raccolti nell'ambito del servizio distinte per tipologia.

Nel caso in cui le attività di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati vengano svolte in concessione da uno o più soggetti terzi compilare ed allegare un **Modulo RST** per ognuno di tali soggetti, riportando negli spazi il numero totale di **Moduli RST** allegati alla Scheda RU.

DESTINAZIONE DEI RIFIUTI. Per ognuno dei rifiuti identificati nella **SCHEDA RU** vanno compilati uno o più **Moduli DRU** nei quali verranno riportati gli estremi dei soggetti cui si è conferito in tutto o in parte il rifiuto per attività di recupero o smaltimento.

Attenzione! Il Modulo DRU è analogo al Modulo DR già descritto ed ha lo stesso significato; pertanto ad ogni rifiuto identificato nella **SCHEDA RU** dovranno corrispondere uno o più **Moduli DRU**.

Modulo RST

RACCOLTA RIFIUTI URBANI SVOLTA DA TERZI. Va compilato solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha svolto attività di raccolta di rifiuti urbani o rifiuti ad essi assimilati tramite un soggetto terzo concessionario.

Va compilato ed allegato alla SCHEDA RU un Modulo RST per ogni concessionario che ha svolto il servizio.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

n. progr. RST. Riportare il numero progressivo di Moduli RST compilati ed allegati alla SCHEDA RU.

SOGGETTO. Riportare il **codice fiscale**, non la partita IVA, del soggetto concessionario del servizio.

Nome o ragione sociale. Riportare il nome o la ragione sociale e l'indirizzo completo del concessionario del servizio (Provincia, Comune, Via, N. civico, C.A.P.).

Raccolta non differenziata. Vanno riportate le quantità complessive di rifiuti urbani misti raccolti dal concessionario nell'ambito del servizio.

Raccolta differenziata. Vanno riportate le quantità complessive di rifiuti dal concessionario nell'ambito del servizio distinte per tipologia (secondo la descrizione indicata nel modulo).

Modulo DRU (DESTINAZIONE DEL RIFIUTO URBANO)

Va compilato per i rifiuti riportati nella SCHEDA RU che il dichiarante, nell'anno di riferimento, ha conferito a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante, per attività di recupero o smaltimento.

Vanno compilati ed allegati tanti **Moduli DRU** quanti sono i rifiuti indicati nella SCHEDA RU conferiti a terzi per attività di recupero o smaltimento:

- uno per ogni rifiuto e per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- uno per ogni rifiuto e per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, che deve essere uno di quelli indicati nella SCHEDA RU cui si allega il Modulo DRU.

n. progr. DRU. Riportare il numero progressivo di Moduli DRU compilati ed allegati alla SCHEDA RU.

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Soggetto cui si è conferito il rifiuto. Riportare nel seguito:

codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);

Nome o ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede della unità locale di destinazione. Riportare nel seguito:

Sede dell'unità locale di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N. civico, C.A.P.);

Se il rifiuto è stato destinato all'estero occorre riportare:

Paese Estero. Nome del Paese estero di destinazione;

Codice di cui alla Convenzione di Basilea in vigore durante l'anno 1998 per il trasporto transfrontaliero dei rifiuti riportati all'**Allegato 5**;

Codice di cui al Regolamento CE 1013/2006.

Quantità conferita nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicate nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (**kg** o **t**).

7. SEZIONE COSTI E RICAVI SERVIZIO RIFIUTI URBANI

Questa Sezione è di competenza dei Comuni o dei loro Consorzi o delle Comunità Montane ovvero delle Aziende Speciali con finalità di smaltimento di rifiuti urbani per la comunicazione di cui all'articolo 189, comma 5, lettera d) del D.Lgs n. 152 del 2006 e successive modificazioni ed è costituita dalla Scheda denominata **CG**, composta di tre fogli cui vanno allegati un Modulo **MDCR** per ogni rifiuto raccolto in modo differenziato.

SCHEDA CG

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

I dati relativi ai costi ed ai ricavi dovranno essere riportati secondo quanto previsto dal D.P.R. riguardante il metodo di calcolo della tariffa normalizzata.

Le voci relative ai costi totali del personale di ogni singola attività, identificate nella Scheda da uno sfondo grigio, devono essere riportati ai soli fini della verifica della percentuale degli stessi computata nei costi comuni e non vanno computati ai fini del calcolo del relativo totale parziale. Nel calcolo del totale parziale andrà computata la sola quota afferente la singola voce al netto di quella imputata ai costi generali.

Il dettaglio dei costi e dei ricavi relativi ad ogni singolo rifiuto raccolto in modo differenziato individuato sulla base del codice CER dovranno essere riportati mediante l'utilizzo del Modulo MDCR.

Modulo MDCR

Compilare ed allegare alla Scheda CG un Modulo MDCR per ogni rifiuto raccolto in modo differenziato.

Codice Fiscale. Riportare in testa alla pagina il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto raccolto in modo differenziato già riportato nella SCHEDA RU.

n. progressivo Modulo MDCR. Riportare il numero del Modulo MDCR compilato ed allegato alla Scheda CG.

Riportare il dettaglio dei costi e dei ricavi relativi ad ogni singolo rifiuto raccolto in modo differenziato individuato sulla base del codice CER.

I costi ed i ricavi dovranno essere indicati secondo quanto disposto dal metodo di calcolo normalizzato.

8. SEZIONE INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO

Questa Sezione serve per assolvere agli obblighi introdotti dall'articolo 189, comma 3 del D.Lgs n. 152 del 2006 e successive modificazioni a carico dei commercianti e degli intermediari di rifiuti senza effettiva detenzione.

SCHEDA INT

Compilare una Scheda per ogni rifiuto urbano, speciale o pericoloso, e per ogni stato fisico, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, abbia trattato.

Ogni Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, uno per ogni unità locale di origine e uno per ogni unità locale di destinazione del rifiuto stesso.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce la Scheda; tale codice si individua nell'elenco europeo dei rifiuti di cui all'**Allegato 1**.

n. progressivo Scheda INT. Numerare in modo progressivo le Schede INT compilate, al fine di potere distinguere fra loro rifiuti aventi lo stesso codice ma aventi stato fisico diverso.

NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO. Riportare il nome codificato del rifiuto corrispondente al codice.

STATO FISICO. Barrare la casella corrispondente allo stato fisico del rifiuto dichiarato. Nel caso in cui lo stato fisico del rifiuto sia corrispondente a più fasi indicare gli stati fisici corrispondenti alle varie fasi.

Quantità complessivamente intermediata o commercializzata senza detenzione. Riportare la quantità totale di rifiuto complessivamente intermediata o commercializzata avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura (**kg o t**) cui si riferisce la quantità.

Elenco delle unità locali di origine. Alla voce **n. Moduli UO** riportare il numero di Moduli UO riferiti alle unità locali di origine del rifiuto compilati ed allegati alla singola SCHEDA INT.

Elenco unità locali di destinazione. Alla voce **n. Moduli UD** riportare il numero di Moduli UD riferiti alle unità locali di destinazione del rifiuto compilati ed allegati alla singola SCHEDA INT.

Modulo UO

Riportare l'elenco delle unità locali di origine del rifiuto intermediato o commercializzato.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce il Modulo.

n. progressivo Modulo UO. Riportare il numero complessivo di Moduli UO riferiti allo specifico rifiuto compilati ed allegati alla SCHEDA INT.

n. progressivo Scheda INT. Riportare il numero progressivo della Scheda INT cui il Modulo UO è allegato.

ELENCO UNITÀ LOCALI DI ORIGINE DEL RIFIUTO. Per ogni unità locale riportare:

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) dell'unità locale di origine del rifiuto e, di seguito, il nome o la ragione sociale e l'indirizzo completo (Via, Comune, N. civico, Provincia, se di origine nazionale o il Paese estero, se di origine non nazionale).

Quantità acquisita nell'anno. Riportare la quantità di rifiuto intermediata o commercializzata con origine nell'unità locale sopra riportata, avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura cui si riferisce tale quantità.

Modulo UD

Riportare l'elenco delle unità locali di destinazione del rifiuto intermediato o commercializzato.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce il Modulo.

n. progressivo Modulo UD. Riportare il numero complessivo di Moduli UD riferiti allo specifico rifiuto compilati ed allegati alla SCHEDA INT.

n. progressivo Scheda INT. Riportare il numero progressivo della Scheda INT cui il Modulo UD è allegato.

ELENCO UNITÀ LOCALI DI DESTINAZIONE DEL RIFIUTO. Per ogni unità locale riportare:

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) dell'unità locale di origine del rifiuto e, di seguito, il nome o la ragione sociale e l'indirizzo completo (Via, Comune, N. civico, Provincia, se di origine nazionale o il Paese estero, se di origine non nazionale).

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto cui si riferisce il Modulo.

Quantità ceduta nell'anno. Riportare la quantità di rifiuto intermediato o commercializzato con destinazione nell'unità locale sopra riportata avendo cura di barrare la casella relativa all'unità di misura cui si riferisce tale quantità.

9. SEZIONE IMBALLAGGI

Questa Sezione serve ad assolvere gli obblighi introdotti dall'articolo 220, comma 2, del D.Lgs n. 152 del 2006 e successive modificazioni.

Sono tenuti alla compilazione della SEZIONE IMBALLAGGI della comunicazione rifiuti:

i produttori di imballaggi vuoti che effettuano, nel territorio nazionale, la prima cessione ad un utilizzatore sul mercato interno;

gli autoproduttori così come definiti dal CONAI;

gli importatori di imballaggi vuoti e pieni;

gli esportatori di imballaggi vuoti e pieni;

i riutilizzatori di imballaggi.

Ai fini della comunicazione rifiuti, si deve intendere per imballaggio il prodotto adibito a contenere e proteggere determinate merci destinate al mercato (ad es. nel caso di bottiglie di vetro contenenti una bevanda, l'imballaggio da dichiarare, come materiale e peso, ai fini della comunicazione rifiuti è unicamente la bottiglia. Non devono cioè essere comunicati i dati relativi a etichetta, tappo, e/o altri accessori). Questo esempio, ancorché riferito a un imballaggio primario, vale anche per quelli secondari e terziari. Più precisamente dovrà essere indicato il materiale e il peso dell'imballaggio secondario e/o terziario, con l'esclusione di etichette, reggette e altri accessori.

Si considerano importatori coloro che acquistano imballaggi pieni o vuoti all'estero e li immettono sul mercato nazionale, essendo esclusi tutti gli operatori successivi all'importatore (ad es., commercianti al dettaglio che non importano direttamente merci imballate).

SCHEDA MATERIALI

Serve a dichiarare la quantità di imballaggi suddivisi per tipo di materiale immessi sul mercato nazionale ed esportati.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

I dati devono essere riportati secondo i raggruppamenti e secondo le attività indicati nella Scheda, espressi in tonnellate.

I dati relativi al dettaglio degli imballaggi in materiale plastico sono facoltativi.

SCHEDA TIPOLOGIE

Serve a dichiarare la quantità di imballaggi suddivisi per tipo di materiale e per tipo di imballaggio immessi sul mercato nazionale.

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

I dati devono essere riportati secondo i raggruppamenti e secondo le tipologie indicati nella Scheda, espressi in tonnellate.

SCHEDA RIUTILIZZO

Serve a dichiarare la quantità di imballaggi suddivisi per tipo di materiale, per tipo di imballaggio e per destinazione, riutilizzati tal quali.

Per chiarezza si riporta la definizione di riutilizzo: «qualsiasi operazione nella quale l'imballaggio concepito e progettato per poter compiere, durante il suo ciclo di vita, un numero minimo di spostamenti o rotazioni è riempito di nuovo o reimpiegato per un uso identico a quello per il quale è stato concepito, con o senza il supporto di prodotti ausiliari presenti sul mercato che consentano il riempimento imballaggio stesso; tale imballaggio riutilizzato diventa rifiuto di imballaggio quando cessa di essere reimpiegato».

Codice Fiscale. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

I dati devono essere riportati secondo i raggruppamenti e secondo le tipologie indicati nella Scheda, espressi in tonnellate.

Capitolo 2 – Veicoli fuori uso

Istruzioni per la compilazione del Capitolo 2 - Veicoli fuori uso

1. Soggetti obbligati.

La *legge n. 70/1994* prevede che tutti gli obblighi di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia, di notificazione, previsti dalle leggi, dai decreti e dalle relative norme di attuazione in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, siano soddisfatti attraverso la presentazione di un modello unico di dichiarazione, alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato e Agricoltura (di seguito denominata Camera di Commercio o C.C.I.A.A.) competente per territorio.

La Camera di Commercio competente per territorio è quella della provincia in cui ha sede l'unità locale cui si riferisce la dichiarazione.

Deve essere presentata una comunicazione relativa ai veicoli fuori uso per ogni unità locale che sia obbligata, dalle norme vigenti, alla presentazione di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia, di notificazione.

Nel seguito il soggetto che effettua la dichiarazione è denominato dichiarante.

La comunicazione relativa ai veicoli fuori uso riguarda gli obblighi e i soggetti previsti dall'*articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209*. Sono quindi tenuti alla compilazione della comunicazione relativa ai veicoli fuori uso tutti i soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei veicoli rientranti nel campo di applicazione del *D.Lgs. n. 209/2003*.

Importante, nel caso in cui il medesimo soggetto dichiarante produca o gestisca anche veicoli o altri rottami o altri rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del *D.Lgs. n. 209/2003* dovrà:

- compilare il capitolo 1 - rifiuti - del MUD per i veicoli o altri rottami o altri rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del *D.Lgs. n. 209/2003*;

- compilare la comunicazione relativa veicoli fuori uso per i veicoli o altri rottami o altri rifiuti rientranti nel campo di applicazione del *D.Lgs. n. 209/2003*.

In particolare i soggetti tenuti alla presentazione della comunicazione relativa ai veicoli fuori uso sono:

→ *per quanto riguarda i dati relativi ai veicoli fuori uso ed ai pertinenti materiali e componenti sottoposti a trattamento, nonché i dati relativi ai materiali, ai prodotti ed ai componenti ottenuti ed avviati al reimpiego, al riciclaggio e al recupero:*

- i soggetti che effettuano le attività di raccolta, di trasporto e di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali.

Tali soggetti se non hanno effettuato alcuna delle attività per le quali è prevista la comunicazione relativa ai veicoli fuori uso non devono presentare una comunicazione relativa ai veicoli fuori uso in bianco.

I dati da riportare nella comunicazione relativa ai veicoli fuori uso devono essere desunti dalle registrazioni effettuate nel registro di carico e scarico dei rifiuti di cui all'articolo 190 del D.Lgs n. 152 del 2006 e successive modificazioni. Ove ciò non fosse possibile, i dati richiesti dovranno essere desunti da altri registri la cui tenuta presso l'impresa sia obbligatoria. In ultima analisi, nel caso in cui gli operatori non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la quota di veicoli disciplinati dal *D.Lgs. n. 209/2003* è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile. Tale calcolo dovrà essere allegato al registro di carico e scarico.

Per la comunicazione relativa ai veicoli fuori uso si dovrà utilizzare la codifica europea CER di cui alla Decisione 2000/532/CE del 3 maggio 2000 della Commissione, e sue successive modifiche ed integrazioni, riportata all'**Allegato 1**. Per i rifiuti pericolosi non deve essere riportato il segno grafico dell'asterisco.

N.B. la codifica europea CER individua 20 gruppi di rifiuti, con i relativi sottogruppi, e contrassegna ogni rifiuto con un codice di sei cifre raggruppate a coppie «aa bb cc»; dove le coppie «aa» e «bb» indicano rispettivamente gruppo e sottogruppo e solo la coppia «cc» identifica il rifiuto specifico. Ne consegue che l'individuazione di un rifiuto potrà essere tale solo se effettuata tramite un codice che contenga le tre coppie di cifre diverse da zero zero (00).

2. Struttura.

La comunicazione relativa ai veicoli fuori uso si articola nelle seguenti Sezioni:

- Sezione anagrafica per veicoli fuori uso
- Sezione autodemolitore
- Sezione rottamatore
- Sezione frantumatore

Importante: qualora un soggetto dichiarante effettui nella medesima unità locale più di una delle seguenti attività:

- autodemolitore,
- rottamatore,
- frantumatore,

così come individuate dal *D.Lgs. n. 209/2003*, dovrà compilare un'unica Sezione Anagrafica per veicoli fuori uso e le necessarie Schede AUT, ROT, FRA, in relazione alle diverse attività effettuate nella medesima unità locale secondo le modalità indicate al paragrafo 4.

3. Presentazione.

La comunicazione relativa ai veicoli fuori uso deve essere presentata alla Camera di Commercio della provincia nel cui territorio ha sede l'unità locale cui la dichiarazione si riferisce.

VERSAMENTO DEL DIRITTO DI SEGRETERIA

La *legge n. 70/1994* prevede il versamento di un diritto di segreteria alla Camera di Commercio per l'espletamento dei compiti previsti dalla legge medesima. Tale diritto è fissato con apposito decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e vale € 10 per ogni Scheda Anagrafica contenuta nelle denunce presentate su supporto magnetico, € 15 per le denunce presentate su supporto cartaceo (non è consentita la presentazione di denunce multiple su supporto cartaceo).

Il diritto di segreteria spettante alla Camera di Commercio potrà essere versato utilizzando un bollettino di conto corrente postale indicando nella causale di versamento il codice fiscale del dichiarante e la dicitura «DIRITTI DI SEGRETERIA MUD (*legge n. 70/1994*)».

Il numero di conto corrente da utilizzare relativo alla Camera di Commercio competente per territorio sarà reso pubblico a cura della Camera di Commercio stessa.

La parte del bollettino postale riportante la dicitura «ATTESTAZIONE di un versamento» va presentata unitamente alla comunicazione relativa ai veicoli fuori uso seguendo le istruzioni riportate al punto «MODALITÀ DI PRESENTAZIONE».

In caso di dichiarazioni multiple su supporto magnetico, il soggetto che presenta la dichiarazione, per conto dei dichiaranti (di seguito definito compilatore), effettua il versamento dei diritti di segreteria relativo all'insieme di comunicazioni presentate, per ciascun plico inviato, in un'unica soluzione, utilizzando un unico bollettino di pagamento di importo pari alla somma dell'importo dei diritti di ogni singola comunicazione contenuta nella dichiarazione multipla.

In caso di invio telematico permane la possibilità di pagamento cumulativo di cui sopra, da effettuarsi mediante l'utilizzo di sistemi di pagamento elettronici sicuri (ad esempio carta di credito, Telepay, Telemaco, ecc.) e/o con altre modalità concordate dalle associazioni di categoria e dagli studi di consulenza con la Camera di Commercio territorialmente competente.

MODALITÀ DI COMPILAZIONE

La comunicazione relativa ai veicoli fuori uso si può compilare **solo su supporto informatico**.

Tutte le quantità numeriche riportate nella dichiarazione devono essere espresse nelle unità di misura indicate nelle istruzioni e nella modulistica. Ove necessario approssimare alla seconda o alla terza cifra decimale arrotondandole all'unità superiore se la terza o la quarta cifra decimale sono superiori a 5 (es. 22,516 diventa 22,52 e 22,4515 diventa 22,451).

COMPILAZIONE SU SUPPORTO INFORMATICO

Per la compilazione su supporto informatico è possibile utilizzare i nastri magnetici a cartuccia, i dischetti magnetici, i CD (Compact Disk) e, ove non sia possibile utilizzare tali tipi di supporto, i nastri magnetici a bobina.

Le dichiarazioni potranno essere effettuate utilizzando più di uno dei predetti supporti; in tal caso tutti i supporti presentati devono essere dello stesso tipo.

La registrazione dei dati su supporto magnetico deve essere organizzata secondo le specifiche ed i tracciati multirecord riportati in **Allegato 7**.

L'Unioncamere provvede a predisporre:

- il software per la compilazione delle dichiarazioni su supporto informatico,

- il software per il controllo formale delle dichiarazioni rese su supporto informatico dai soggetti che utilizzano prodotti software diversi da quello predisposto da Unioncamere;

entrambi i prodotti software di cui sopra verranno diffusi gratuitamente dalle Camere di Commercio a chiunque ne faccia richiesta e saranno disponibili nei siti Internet del Ministero dello Sviluppo Economico (<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/>), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<http://www.minambiente.it/>), dell'ISPRA (<http://www.isprambiente.it/>), dell'Unioncamere (<http://www.unioncamere.it/>), di Infocamere (<http://www.infocamere.it/>) e di Ecocerved (<http://www.ecocerved.it/>).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La comunicazione relativa ai veicoli fuori uso, completa in tutte le sue parti, deve essere presentata, unitamente all'attestazione di versamento dei diritti di segreteria, alla Camera di Commercio competente per territorio.

La Camera di Commercio competente per territorio è quella della provincia in cui ha sede l'unità locale cui si riferisce la comunicazione.

La presentazione alla Camera di Commercio può avvenire:

- mediante spedizione postale a mezzo di raccomandata senza avviso di ricevimento;
- mediante consegna diretta alla sede della Camera stessa;
- mediante invio telematico.

La Camera di Commercio, unitamente al numero di conto corrente postale da utilizzare per il versamento dei diritti di segreteria, potrà rendere pubblico un numero di casella postale dove spedire la comunicazione relativa ai veicoli fuori uso.

I supporti magnetici possono recare le dichiarazioni relative a più unità locali, sia appartenenti ad un unico soggetto dichiarante che appartenenti a più soggetti dichiaranti (dichiarazione multipla).

Su ciascun supporto magnetico deve essere apposta dal soggetto che compila il supporto un'etichetta esterna contenente le seguenti informazioni:

- dati identificativi del soggetto (dichiarante o Centro di servizio) che ha compilato il supporto (Nome o Ragione Sociale, Indirizzo, prefisso e numero telefonico);
- oggetto: «MUDAAA», ove «AAAA» è l'anno di produzione cui si riferisce la dichiarazione;
- tipo di codifica (EBCDIC o ASCII), da indicare solo per i nastri magnetici;
- densità di registrazione (1.600 o 6.250) da indicare solo per i nastri magnetici a bobina;

- sistema operativo (versione e release) utilizzato per produrre i file (MVS, MS/DOS, VMS, UNIX, ecc.);
- numero progressivo del supporto;
- numero complessivo dei supporti;
- data di compilazione del supporto.

I supporti magnetici devono essere accompagnati:

- dalla stampa delle SEZIONI ANAGRAFICHE, Schede SA1VEIC e SA2VEIC, di tutte le unità locali firmate per esteso dai rispettivi dichiaranti (legale rappresentante o suo delegato), una per ogni dichiarazione contenuta nei supporti;
- dall'attestazione di versamento dei diritti di segreteria, una per ogni plico presentato;
- dal «MODULO RIEPILOGATIVO PER LA PRESENTAZIONE SU SUPPORTO INFORMATICO» riportato nell'**Allegato 8**.

I supporti magnetici e la predetta documentazione di accompagnamento devono essere opportunamente confezionati in un plico (ogni plico può contenere anche più supporti magnetici) avendo cura del confezionamento dei supporti medesimi ed in particolare dei dischetti magnetici.

Il plico dovrà essere spedito o consegnato alla Camera di Commercio competente per territorio e su di esso si dovranno riportare i dati identificativi della dichiarazione come da schema riportato nell'**Allegato 3**; ogni plico deve contenere la relativa attestazione di versamento dei diritti di segreteria.

In alternativa a quanto precedentemente riportato, la comunicazione relativa ai veicoli fuori uso compilata informaticamente può essere spedita per via telematica con le modalità riportate ai sopra indicati siti Internet.

I soggetti dichiaranti che intendono avvalersi di questa modalità di invio debbono essere in possesso di un dispositivo di firma digitale (smart card).

Le associazioni di categoria e gli studi di consulenza potranno inviare telematicamente la comunicazione relativa ai veicoli fuori uso compilate per conto dei propri associati e dei propri clienti apponendo cumulativamente ad ogni invio la propria firma elettronica sulla base di espressa delega scritta dei propri associati e dei clienti (i quali restano responsabili della veridicità dei dati dichiarati) che dovrà essere mantenuta presso la sede delle medesime associazioni e studi.

PRESENTAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE O INTEGRAZIONI

Eventuali modifiche o integrazioni alla comunicazione relativa ai veicoli fuori uso potranno essere comunicate unicamente attraverso la presentazione di una nuova comunicazione relativa ai veicoli

fuori uso completa anche dei dati già dichiarati. Sulla busta contenente tale nuova dichiarazione andrà riportata la dicitura «ANNULLA E SOSTITUISCE LA PRECEDENTE DEL GG/MM/AAAA». Le eventuali modifiche o integrazioni alle comunicazioni relative ai veicoli fuori uso inviate telematicamente saranno gestite in maniera analoga e dovranno essere effettuate secondo le procedure messe a disposizione nell'apposito sito. La presentazione della nuova dichiarazione è sottoposta al nuovo pagamento dei diritti di segreteria e, nel caso sia presentata oltre il termine di scadenza, alle sanzioni previste dalla normativa vigente.

RICHIESTA DI NUOVA PRESENTAZIONE

Nel caso in cui la denuncia pervenga alla C.C.I.A.A. illeggibile a causa di danni originati dalle operazioni di spedizione e/o dal trasporto, la Camera di Commercio potrà richiedere la presentazione di copia della comunicazione relativa ai veicoli fuori uso. In questo caso il dichiarante non dovrà corrispondere nuovamente il diritto di segreteria ma allegherà copia della ricevuta del pagamento già effettuato.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SINGOLE SEZIONI

4. Sezione anagrafica per veicoli fuori uso.

La Sezione Anagrafica va compilata da ogni soggetto tenuto alla presentazione della comunicazione relativa ai veicoli fuori uso.

I dati riportati nella Sezione Anagrafica sono dati anagrafici descrittivi dell'unità locale e della sede legale del soggetto dichiarante.

SCHEDA ANAGRAFICA

CODICE FISCALE. Il **codice fiscale** del soggetto dichiarante (non la partita IVA) va riportato negli appositi spazi presenti in testa ad ogni pagina della comunicazione relativa ai veicoli fuori uso; serve a riferire univocamente al dichiarante tutte le Sezioni, Schede e Moduli compilati.

ANNO. Riportare l'anno cui si riferisce la dichiarazione (nel seguito denominato **anno di riferimento**), ossia l'anno precedente all'anno di presentazione della comunicazione relativa ai veicoli fuori uso.

Nome o ragione sociale. Riportare per esteso il Nome o la Ragione Sociale del dichiarante.

SEDE UNITÀ LOCALE. Per **unità locale** si intende la sede presso la quale il dichiarante ha detenuto i rifiuti oggetto della dichiarazione, in relazione alle attività ivi svolte (produzione, deposito preliminare, messa in riserva, recupero/smaltimento, deposito definitivo).

Numero iscrizione Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative (REA). Riportare il numero di iscrizione al Repertorio notizie Economiche ed Amministrative dell'unità locale cui si riferisce la comunicazione relativa ai veicoli fuori uso

I soggetti che non hanno l'obbligo di iscrizione al Registro Imprese ed al REA, e quindi non vi sono iscritti, non devono compilare questa voce.

Provincia. Provincia dell'unità locale relativa alla comunicazione relativa ai veicoli fuori uso.

Comune. Comune dell'unità locale relativa alla comunicazione relativa ai veicoli fuori uso.

Via, N. civico, CAP, Prefisso e N. telefonico. Indirizzo, numero civico, codice di avviamento postale e numero di telefono completo di prefisso dell'unità locale relativa alla comunicazione relativa ai veicoli fuori uso.

CODICE ISTAT ATTIVITÀ. Riportare il codice ISTAT dell'attività economica da cui hanno prevalentemente origine i rifiuti, esercitata nell'unità locale.

La codifica da utilizzare è quella stabilita dall'ISTAT riportata in **Allegato 2**.

TOTALE ADDETTI UNITÀ LOCALE. Riportare il numero medio degli addetti dell'unità locale nel corso dell'anno di riferimento (si calcola con riferimento al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'anno cui si riferisce la dichiarazione, aumentato delle frazioni di unità lavorative dovute ai lavoratori a tempo parziale ed a quelli stagionali che rappresentano frazioni, in dodicesimi, di unità lavorative annue).

SEDE LEGALE. Riportare l'indirizzo completo della sede legale del dichiarante:

Provincia. Provincia della sede legale del dichiarante;

Comune. Comune della sede legale del dichiarante;

Via, N. civico, CAP, Prefisso e N. telefonico. Indirizzo, numero civico, codice di avviamento postale e numero di telefono completo di prefisso della sede legale del dichiarante.

Se la sede legale corrisponde alla sede dell'unità locale non ripetere i dati.

AUTORIZZAZIONE ARTT. 208, 209, 210, D.Lgs 152/2006. Se le operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti sono effettuate ai sensi dell'articolo 208 e seguenti del D.Lgs 152/2006 e successive modificazioni barrare la relativa casella e riportare la data di rilascio dell'autorizzazione.

AUTORIZZAZIONE ART. 216, D.Lgs. n. 152/2006. Se le operazioni di recupero dei rifiuti sono effettuate ai sensi dell'articolo 216 del D.Lgs 152/2006 e successive modificazioni barrare la relativa casella e riportare la data di rilascio dell'autorizzazione.

Qualora nella stessa unità locale vengano effettuate più operazioni di smaltimento/recupero di rifiuti indicare per ciascuna operazione di smaltimento/recupero i dati della relativa autorizzazione.

Qualora per una medesima operazione di smaltimento/recupero di rifiuti siano state rilasciate dalle competenti autorità più autorizzazioni in tempi diversi riportare come data di autorizzazione la più recente.

CERTIFICAZIONE EMAS. Se il dichiarante possiede la certificazione ai sensi del *Regolamento (CE) 761/2001* (certificazione EMAS) barrare la casella affermativa corrispondente a tale certificazione ed indicare la data di rilascio ed il numero di registrazione; in caso contrario barrare comunque la casella negativa.

Legale rappresentante o suo delegato. Riportare per esteso **Cognome e Nome** del Legale Rappresentante che firma la comunicazione relativa ai veicoli fuori uso o suo delegato alla firma.

FIRMA. La comunicazione relativa ai veicoli fuori uso va firmata dal Legale Rappresentante o da un suo delegato alla firma, il cui cognome e nome devono essere riportati alle righe precedenti.

DATA. Riportare la data di compilazione della comunicazione relativa ai veicoli fuori uso, nel formato gg/mm/aa (giorno/mese/anno).

SCHEDA RIASSUNTIVA

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

VERSAMENTO DEL DIRITTO DI SEGRETERIA. Contrassegnare il tipo di versamento del diritto di segreteria prescelto.

DATI RIEPILOGATIVI SULLE SEZIONI COMPILATE ED ALLEGATE. Riportare nei diversi riquadri il numero totale delle Schede e dei relativi Moduli compilati ed allegati alla Sezione Anagrafica, per le Sezioni utilizzate.

Legale rappresentante o suo delegato. Riportare per esteso **cognome e nome** del legale Rappresentante che firma la comunicazione relativa ai veicoli fuori uso o suo delegato alla firma.

FIRMA. La comunicazione relativa ai veicoli fuori uso va firmata dal Legale Rappresentante o da un suo delegato alla firma, il cui cognome e nome devono essere riportati alle righe precedenti.

DATA. Riportare la data di compilazione della comunicazione relativa ai veicoli fuori uso, nel formato gg/mm/aa (giorno/mese/anno).

5. Sezione autodemolitore.

SCHEDA AUT

Questa scheda deve essere compilata dai soggetti che effettuano operazioni di messa in sicurezza e demolizione ai sensi del *D.Lgs. n. 209/2003* ed è relativa a tutti i rifiuti ricevuti, prodotti e gestiti in riferimento a tali attività.

Compilare la Scheda per tutti i rifiuti compresi tra quelli preimpostati, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha:

- ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante;
- prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione.

La Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, per ciascun rifiuto indicato, per indicare ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità di ciascun rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento.

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare i diversi codici dei rifiuti cui si riferisce la Scheda; tali codici si individuano nell'elenco europeo dei rifiuti riportato nell'**Allegato 1**.

ORIGINE DEL RIFIUTO

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI.

Se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Per il codice rifiuto 16 01 04 - veicoli fuori uso - riportare la quantità complessiva di veicoli fuori uso ricevuta suddividendola poi in riferimento ai veicoli fuori uso prodotti precedentemente al 1° gennaio 1980 e prodotti successivamente al 1° gennaio 1980 (come anno di produzione si intende l'anno di immatricolazione del veicolo).

Per quanto riguarda in particolare i dati relativi alla gestione degli autoveicoli che nei registri di carico e scarico dei rifiuti sono inquadrati tutti indistintamente con il codice 16 01 04, il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa degli autoveicoli rispetto alla massa totale dei veicoli in ingresso.

Esempio: un impianto di autodemolizione in cui, nel 2009, sono entrati 80 tonnellate di autoveicoli, assoggettati alle disposizioni del D.Lgs. n. 209/2003, e 20 tonnellate di altri veicoli non rientranti nel campo di applicazione del citato D.Lgs. n. 209/2003 ma in quello dell'art. 231 del D.Lgs. n. 152/2006 (dati che risultano dal registro di carico e scarico) dovrà indicare, come quantità in uscita di carcasse/rottami ferrosi attribuibili agli autoveicoli, l'80% (80 t su 100 t) dei rottami totali in uscita e così per tutti i rifiuti provenienti dalla demolizione degli autoveicoli.

Alla voce n° **Moduli RT_VEIC** riportare il numero di Moduli RT_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT.

N.B. Il Modulo RT_VEIC andrà sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITÀ LOCALE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA AUT e consegnato a terzi.

Se il rifiuto è stato consegnato, tutto o in parte, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per operazioni di recupero o smaltimento, indicare la quantità totale, espressa in peso, consegnata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Alla voce **n° Moduli DR_VEIC** riportare il numero di Moduli DR_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT.

VETTORI CUI È STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA AUT e affidato a vettori.

Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE_VEIC.

Alla voce **n° Moduli TE_VEIC** riportare il numero di Moduli TE_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT.

N.B. Il Modulo DR_VEIC ed il Modulo TE_VEIC non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi. L'unica eccezione è riferita al caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro, ovvero senza l'intervento di un vettore terzo (trasportatore), in questo caso verrà compilato il solo Modulo DR_VEIC.

ATTIVITÀ DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA AUT ed avviato a recupero o smaltimento nell'unità locale.

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento, alla voce **n° Moduli MG_VEIC** riportare il numero di Moduli MG_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA AUT.

SCHEDA DI SINTESI PER LA GESTIONE

Questa scheda serve ad evidenziare il bilancio di gestione complessivo di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, con evidenza delle relative quantità avviate, sempre in forma complessiva, a smaltimento, recupero e riciclaggio/reimpiego.

I dati dovranno essere forniti differenziandoli come quantità per le attività svolte in proprio (cioè nell'unità locale oggetto della dichiarazione) e per quelle svolte presso terzi (cioè presso unità locali diverse da quella oggetto della dichiarazione).

Attività svolta in proprio. Riportare:

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, avviata a smaltimento nell'unità locale in riferimento alle pertinenti operazioni riportate sul Modulo GESTIONE_VEIC;

- alla voce **Quantità a recupero** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, avviata a recupero nell'unità locale in riferimento alle pertinenti operazioni riportate sul Modulo GESTIONE_VEIC;

- alla voce **Quantità a riciclaggio/reimpiego** la quantità cumulativa per tutti i materiali e componenti derivanti dai rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, avviata a riciclaggio/ripiego nell'unità locale.

Attività svolta presso terzi. Riportare:

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, avviata a smaltimento presso altre unità locali;

- alla voce **Quantità a recupero di materia** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, avviata a recupero di materia presso altre unità locali;

- alla voce **Quantità a recupero di energia** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT come ricevuti o prodotti, avviata a recupero di energia presso altre unità locali.

La destinazione a recupero o smaltimento dei rifiuti conferiti ad altre unità locali è desumibile dai formulari di trasporto dei rifiuti.

RIFIUTO IN DEPOSITO TEMPORANEO AL 31/12.

Se presso l'unità locale il dichiarante aveva una quantità di rifiuto in **deposito temporaneo**, riportare la quantità di rifiuto in deposito temporaneo al 31/12.

SEZIONE ROTTAMATORE

SCHEDA ROT

Questa scheda deve essere compilata dai soggetti che effettuano operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza ai sensi del *D.Lgs. n. 209/2003* ed è relativa a tutti i rifiuti ricevuti, prodotti e gestiti in riferimento a tali attività.

Compilare la Scheda per tutti i rifiuti compresi tra quelli preimpostati, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha:

- ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante;
- prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione.

La Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, per ciascun rifiuto indicato, per indicare ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità di ciascun rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento.

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare i diversi codici dei rifiuti cui si riferisce la Scheda; tali codici si individuano nell'elenco europeo dei rifiuti riportato nell'**Allegato 1**.

ORIGINE DEL RIFIUTO

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI.

Se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Per quanto riguarda in particolare i dati relativi alla gestione degli autoveicoli assoggettati al *D.Lgs. n. 209/2003* il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa degli autoveicoli rispetto alla massa totale di rottame in ingresso.

Esempio: un impianto di autodemolizione in cui, nel 2009, sono entrati 80 tonnellate di autoveicoli, assoggettati alle disposizioni del D.Lgs. n. 209/2003, e 20 tonnellate di altri veicoli non rientranti nel campo di applicazione del citato D.Lgs. n. 209/2003 ma in quello dell'art. 231 del D.Lgs. n. 152/2006 (dati che risultano dal registro di carico e scarico) dovrà indicare, come quantità in uscita di carcasse/rottami ferrosi attribuibili agli autoveicoli, l'80% (80 t su 100 t) dei rottami totali in uscita e così per tutti i rifiuti provenienti dalla demolizione degli autoveicoli.

Alla voce n° **Moduli RT_VEIC** riportare il numero di Moduli RT_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.

N.B. Il Modulo RT_VEIC andrà sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITÀ LOCALE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA ROT e consegnato a terzi.

Se il rifiuto è stato consegnato; tutto o in parte, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per operazioni di recupero o smaltimento, indicare la quantità totale, espressa in peso, consegnata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Alla voce **n° Moduli DR_VEIC** riportare il numero di Moduli DR_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.

VETTORI CUI È STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA ROT e affidato a vettori.

Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE_VEIC.

Alla voce **n° Moduli TE_VEIC** riportare il numero di Moduli TE_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.

N.B. Il Modulo DR_VEIC ed il Modulo TE_VEIC non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi. L'unica eccezione è riferita al caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro, ovvero senza l'intervento di un vettore terzo (trasportatore), in questo caso verrà compilato il solo Modulo DR_VEIC.

ATTIVITÀ DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA ROT ed avviato a recupero o smaltimento nell'unità locale.

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento, alla voce **n° Moduli MG_VEIC** riportare il numero di Moduli MG_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA ROT.

SCHEDA DI SINTESI PER LA GESTIONE

Questa scheda serve ad evidenziare il bilancio di gestione complessivo di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, con evidenza delle relative quantità avviate, sempre in forma complessiva, a smaltimento, recupero e riciclaggio/reimpiego.

I dati dovranno essere forniti differenziandoli come quantità per le attività svolte in proprio (cioè nell'unità locale oggetto della dichiarazione) e per quelle svolte presso terzi (cioè presso unità locali diverse da quella oggetto della dichiarazione).

Attività svolta in proprio. Riportare:

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, avviata a smaltimento nell'unità locale in riferimento alle pertinenti operazioni riportate sul Modulo GESTIONE_VEIC;

- alla voce **Quantità a recupero** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, avviata a recupero nell'unità locale in riferimento alle pertinenti operazioni riportate sul Modulo GESTIONE_VEIC;

- alla voce **Quantità a riciclaggio/reimpiego** la quantità cumulativa per tutti i materiali e componenti derivanti dai rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, avviata a riciclaggio/reimpiego nell'unità locale.

Attività svolta presso terzi. Riportare:

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, avviata a smaltimento presso altre unità locali;

- alla voce **Quantità a recupero di materia** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, avviata a recupero di materia presso altre unità locali;

- alla voce **Quantità a recupero di energia** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA ROT come ricevuti o prodotti, avviata a recupero di energia presso altre unità locali.

La destinazione a recupero o smaltimento dei rifiuti conferiti ad altre unità locali è desumibile dai formulari di trasporto dei rifiuti.

RIFIUTO IN DEPOSITO TEMPORANEO AL 31/12

Se presso l'unità locale il dichiarante aveva una quantità di rifiuto in **deposito temporaneo**, riportare la quantità di rifiuto in deposito temporaneo al 31/12.

SEZIONE FRANTUMATORE

SCHEDE FRA

Questa scheda deve essere compilata dai soggetti che effettuano operazioni di frantumazione delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza, smontaggio delle parti recuperabili ed eventuale adeguamento volumetrico ai sensi del *D.Lgs. n. 209/2003* ed è relativa a tutti i rifiuti ricevuti, prodotti e gestiti in riferimento a tali attività.

Compilare la Scheda per tutti i rifiuti compresi tra quelli preimpostati, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha:

- ricevuto da terzi, compresa altra unità locale dello stesso dichiarante;
- prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione.

La Scheda è corredata da Moduli da compilare ed allegare, per ciascun rifiuto indicato, per indicare ogni soggetto dal quale si è ricevuto o al quale si è conferito una parte o la totalità di ciascun rifiuto dichiarato nell'anno di riferimento.

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Codice rifiuto. Riportare i diversi codici dei rifiuti cui si riferisce la Scheda; tali codici si individuano nell'elenco europeo dei rifiuti riportato nell'**Allegato 1**.

ORIGINE DEL RIFIUTO

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI.

Se il rifiuto è stato ricevuto, tutto o in parte, da terzi o da altra unità locale dello stesso dichiarante, anche tramite vettore, indicare la quantità totale, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Per quanto riguarda in particolare i dati relativi alla gestione degli autoveicoli assoggettati al *D.Lgs. n. 209/2003* il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa del rottame proveniente dagli autoveicoli rispetto alla massa totale di rottame in ingresso.

Esempio: un impianto di autodemolizione in cui, nel 2009, sono entrati 80 tonnellate di autoveicoli, assoggettati alle disposizioni del D.Lgs. n. 209/2003, e 20 tonnellate di altri veicoli non rientranti nel campo di applicazione del citato D.Lgs. n. 209/2003 ma in quello dell'art. 231 del D.Lgs. n. 152/2006 (dati che risultano dal registro di carico e scarico) dovrà indicare, come quantità in uscita di carcasse/rottami ferrosi attribuibili agli autoveicoli, l'80% (80 t su 100 t) dei rottami totali in uscita e così per tutti i rifiuti provenienti dalla demolizione degli autoveicoli.

Alla voce n° **Moduli RT_VEIC** riportare il numero di Moduli RT_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

N.B. Il Modulo RT_VEIC andrà sempre riferito al mittente del rifiuto e non al trasportatore.

RIFIUTO PRODOTTO NELL'UNITÀ LOCALE.

Se il rifiuto è stato prodotto, tutto o in parte, dal dichiarante presso l'unità locale, riportare la quantità totale, espressa in peso, prodotta nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Quantità veicoli. Riportare la quantità di rottame derivante dagli autoveicoli assoggettati al *D.Lgs. n. 209/2003* ricevuti nell'anno di riferimento; il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa del rottame proveniente dagli autoveicoli rispetto alla massa totale di rottame in ingresso.

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

RIFIUTO CONSEGNATO A TERZI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA FRA e consegnato a terzi.

Se il rifiuto è stato consegnato, tutto o in parte, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per operazioni di recupero o smaltimento, indicare la quantità totale, espressa in peso, consegnata nell'anno di riferimento, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (**kg** o **t**).

Alla voce n° **Moduli DR_VEIC** riportare il numero di Moduli DR_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

VETTORI CUI È STATO AFFIDATO IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA FRA e affidato a vettori.

Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE_VEIC.

Alla voce n° **Moduli TE_VEIC** riportare il numero di Moduli TE_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

N.B. Il Modulo DR_VEIC ed il Modulo TE_VEIC non sono alternativi e vanno compilati sempre entrambi. L'unica eccezione è riferita al caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro, ovvero senza l'intervento di un vettore terzo (trasportatore), in questo caso verrà compilato il solo Modulo DR_VEIC.

ATTIVITÀ DI RECUPERO O SMALTIMENTO SVOLTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE

Da compilare per ciascun rifiuto indicato come ricevuto o prodotto sulla SCHEDA FRA ed avviato a recupero o smaltimento nell'unità locale.

Se presso l'unità locale il dichiarante ha svolto attività di recupero o di smaltimento, alla voce n° **Moduli MG_VEIC** riportare il numero di Moduli MG_VEIC compilati ed allegati alla SCHEDA FRA.

SCHEDA DI SINTESI PER LA GESTIONE

Questa scheda serve ad evidenziare il bilancio di gestione complessivo di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, con evidenza delle relative quantità avviate, sempre in forma complessiva, a smaltimento, recupero e riciclaggio/reimpiego.

I dati dovranno essere forniti differenziandoli come quantità per le attività svolte in proprio (cioè nell'unità locale oggetto della dichiarazione) e per quelle svolte presso terzi (cioè presso unità locali diverse da quella oggetto della dichiarazione).

Attività svolta in proprio. Riportare:

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, avviata a smaltimento nell'unità locale in riferimento alle pertinenti operazioni riportate sul Modulo GESTIONE_VEIC;

- alla voce **Quantità a recupero** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, avviata a recupero nell'unità locale in riferimento alle pertinenti operazioni riportate sul Modulo GESTIONE_VEIC;

- alla voce **Quantità a riciclaggio/reimpiego** la quantità cumulativa per tutti i materiali e componenti derivanti dai rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, avviata a riciclaggio/reimpiego nell'unità locale.

Attività svolta presso terzi. Riportare:

- alla voce **Quantità a smaltimento** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, avviata a smaltimento presso altre unità locali;

- alla voce **Quantità a recupero di materia** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, avviata a recupero di materia presso altre unità locali;

- alla voce **Quantità a recupero di energia** la quantità cumulativa per tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA come ricevuti o prodotti, avviata a recupero di energia presso altre unità locali.

La destinazione a recupero o smaltimento dei rifiuti conferiti ad altre unità locali è desumibile dai formulari di trasporto dei rifiuti.

RIFIUTO IN DEPOSITO TEMPORANEO AL 31/12

Se presso l'unità locale il dichiarante aveva una quantità di rifiuto in **deposito temporaneo**, riportare la quantità di rifiuto in deposito temporaneo al 31/12.

MODULI DA ALLEGARE ALLE SCHEDE AUT, ROT, FRA

I moduli da allegare alle Schede AUT, ROT, FRA devono essere compilati secondo le modalità di seguito riportate.

Modulo RT_VEIC (RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI).

Va compilato solo se nell'anno di riferimento il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento, di recupero o di trasporto, il rifiuto oggetto delle SCHEDE AUT, ROT, FRA cui va allegato il Modulo RT_VEIC.

Compilare ed allegare alle SCHEDE AUT, ROT, FRA un Modulo RT_VEIC:

- **per ogni unità locale** dalla quale si è ricevuto il rifiuto;
- **per ogni soggetto** dal quale si è ricevuto il rifiuto, se il rifiuto stesso è proveniente dall'estero.

N.B. nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo RT_VEIC solo per il mittente.

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Riportare l'indicazione della Scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto ricevuto, che deve essere lo stesso delle SCHEDE AUT, ROT, FRA cui si allega il Modulo RT_VEIC.

n° progressivo Modulo RT_VEIC. Riportare il numero progressivo di Moduli RT_VEIC compilati per lo stesso rifiuto ricevuto e quindi allegati alle stesse SCHEDE AUT, ROT, FRA.

Soggetto che ha conferito il rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto dal quale si è ricevuto il rifiuto.

N.B. nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti non individuabili come imprese o enti, cioè da privati cittadini, barrare nel Modulo RT_VEIC la dicitura «privati» ed indicare solo la quantità ricevuta da tali soggetti nell'anno di riferimento.

Sede unità locale di provenienza del rifiuto (da compilare solo per rifiuti provenienti dall'Italia).
Riportare nel seguito:

- Sede dell'unità locale di provenienza del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.).

Se il rifiuto proviene dall'estero occorre riportare:

- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di provenienza.
- Codice di cui alla Convenzione di Basilea in vigore durante l'anno 1998 per il trasporto transfrontaliero dei rifiuti secondo la codifica riportata all'**Allegato 5**.
- Codice di cui al Regolamento CE 1013/2006.

Quantità annua ricevuta. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, ricevuta nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (kg o t).

Modulo TE_VEIC (ELENCO DEI TRASPORTATORI CUI È STATO AFFIDATO IL RIFIUTO)

Va compilato, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto oggetto delle singole SCHEDE AUT, ROT, FRA a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (veicoli), ovvero soggetti diversi dal destinatario.

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Riportare l'indicazione della Scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, che deve essere lo stesso delle SCHEDE AUT, ROT, FRA cui si allega il Modulo TE_VEIC.

n° progr. TE_VEIC. Riportare il numero progressivo di Moduli TE_VEIC compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alle stesse SCHEDE AUT, ROT, FRA.

Trasportatore. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del trasportatore;
- Nome o ragione sociale del trasportatore.

Se il rifiuto è stato affidato a più di sei trasportatori continuare l'elenco in altri Moduli TE_VEIC numerati progressivamente.

Modulo DR_VEIC (DESTINAZIONE DEL RIFIUTO)

Va compilato solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito, il rifiuto oggetto delle singole SCHEDE AUT, ROT, FRA, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento. Va compilato ed allegato alle SCHEDE AUT, ROT, FRA un Modulo DR_VEIC:

- per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

N.B. *nel caso in cui il rifiuto sia stato conferito tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo TE_VEIC per il/i vettore/i ed il Modulo DR_VEIC solo per il destinatario.*

CODICE FISCALE. Riportare il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Riportare l'indicazione della Scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto conferito, che deve essere lo stesso delle SCHEDE AUT, ROT, FRA cui si allega il Modulo DR_VEIC.

n° progr. DR_VEIC. Riportare il numero progressivo di Moduli DR_VEIC compilati per lo stesso rifiuto conferito e quindi allegati alle stesse SCHEDE AUT, ROT, FRA.

Destinazione del rifiuto

Soggetto destinatario del rifiuto. Riportare nel seguito:

- codice fiscale (non la partita IVA) del soggetto al quale si è conferito il rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del soggetto al quale si è conferito il rifiuto.

Sede impianto di destinazione (se di destinazione nazionale). Riportare nel seguito:

- Indirizzo dell'unità locale dove si trova l'impianto di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.).

Nel caso il rifiuto abbia destinazione non nazionale occorre riportare:

- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di destinazione.

- Codice di cui alla Convenzione di Basilea in vigore durante l'anno 1998 per il trasporto transfrontaliero dei rifiuti riportati all'**Allegato 5**.

Codice di cui al Regolamento CE 1013/2006.

Quantità conferita nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento e la relativa unità di misura (**kg** o **t**), indicando a quale operazione di recupero/smaltimento è stata destinata. In caso di destinazione del rifiuto a diverse operazioni di recupero/smaltimento indicare la quantità destinata a ciascuna operazione.

Modulo GESTIONE_VEIC.

Il Modulo GESTIONE_VEIC va compilato per le operazioni di recupero o smaltimento svolte dal dichiarante presso l'unità locale; attraverso il Modulo GESTIONE_VEIC il dichiarante descrive le singole attività di gestione del singolo rifiuto svolte, secondo i punti di cui agli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs n. 152 del 2006 e successive modificazioni, indicandone la relativa quantità gestita.

CODICE FISCALE. Riportare in testa alla pagina il **codice fiscale** (non la partita IVA) del soggetto dichiarante.

Riferimento Scheda AUT/ROT/FRA. Riportare l'indicazione della Scheda (AUT o ROT o FRA) cui è riferito il modulo.

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto cui si fa riferimento e che deve essere lo stesso già riportato nelle SCHEDE AUT, ROT, FRA a cui si allega il Modulo GESTIONE_VEIC.

n° progressivo Modulo MG_VEIC. Riportare il numero progressivo di Moduli MG_VEIC compilati ed allegati alle SCHEDE AUT, ROT, FRA.

OPERAZIONI DI RECUPERO SVOLTE NELL'UNITÀ LOCALE. Riportare la quantità di rifiuto recuperata nelle caselle corrispondenti alle operazioni di recupero svolte sul rifiuto nell'unità locale, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t). Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di **messa in riserva** del rifiuto riportare sia la quantità complessiva avviata a messa in riserva nel corso dell'anno di riferimento sia la quantità in giacenza al 31/12, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO SVOLTE NELL'UNITÀ LOCALE. Riportare la quantità di rifiuto smaltita nelle caselle corrispondenti alle operazioni di smaltimento svolte sul rifiuto nell'unità locale barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t). Se nell'unità locale è stata compiuta un'operazione di **deposito preliminare** del rifiuto riportare sia la quantità complessiva avviata a deposito preliminare nel corso dell'anno di riferimento sia la quantità in giacenza al 31/12, barrando la casella corrispondente all'unità di misura utilizzata (kg o t).

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero o smaltimento «in parallelo», ad esempio parte a R3 e parte a R5, ovvero parte a D9 e parte a D14, indicare la quota di rifiuto avviata ad ogni singola operazione.

Se nell'unità locale il rifiuto è stato avviato a più operazioni di recupero o smaltimento «in serie» o «in cascata», ad esempio parte a R3 e parte a R5 ovvero parte a D9 e successivamente a D14, indicare la quota totale di rifiuto avviata ad ogni singola operazione ripetendo la quantità per ogni operazione.